

iuav.it - Portale e servizi web di Ateneo

Davide Rocchesso

28 febbraio 2013

Questo documento è stato sviluppato, in maniera incrementale e in versioni successive, a partire dall'estate 2012. Nella versione attuale, le sezioni 1, 2, e 3 sono databili a novembre 2012, mentre la sezione 4 è stata scritta nel mese di febbraio 2013 a seguito della ricezione del perfezionamento dell'offerta Cineca, nonché di ulteriori riflessioni sulla progettazione grafica.

1 Principi generali

In ambito accademico, il web ha superato da tempo la sua funzione di vetrina o di strumento di comunicazione ed è diventato piattaforma di lavoro. Questa trasformazione è avvenuta in maniera graduale, con un approccio frammentario in alcuni casi o con uno sforzo sistematico di progettazione in altri¹. L'Università Iuav di Venezia ha la necessità di adeguare l'impianto, la gestione, e l'immagine della sua presenza nel web, non più in linea con le attuali esigenze.

Il nuovo portale web dovrà permettere una connessione certificata con la piattaforma **u-gov** e con gli altri database istituzionali, una gestione coerente degli insegnamenti, del calendario didattico, degli spazi, e dei prodotti della ricerca. Non si tratta solo di attivare e rendere fruibili alcuni strumenti informatici, ma anche di adottare adeguate forme di organizzazione del lavoro. Presso l'Università Iuav devono crearsi le competenze tecniche e redazionali per gestire le informazioni attraverso gli strumenti web.

La nuova infrastruttura web dovrà soddisfare alcuni requisiti:

- garantire la continuità operativa e il *disaster recovery*;
- consentire la redazione dei contenuti secondo una gerarchia di permessi attribuiti in base alla autenticazione mediante il sistema di *single sign-on*;
- soddisfare gli obblighi di legge relativi ai siti web per la pubblica amministrazione;
- essere accessibile da parte di utenti disabili, in particolare mediante *browser* non grafici;
- adattare il proprio *layout* a diverse modalità di fruizione e diverse dimensioni di schermo, con particolare attenzione alla fruizione mediante dispositivi mobili;

¹Ad esempio, www.univr.it è un portale web progettato intorno ai servizi e alla gestione delle informazioni mediante interrogazione di basi di dati.

- consentire la rilevazione di statistiche di accesso alle pagine web;
- consentire il mantenimento di una federazione di siti satellite, all'interno di una cornice unitaria.

2 Organizzazione

2.1 Struttura dell'Ateneo

L'organizzazione dell'Università Iuav di Venezia si articola come segue² e come rappresentato in figura 1:

- Organi Istituzionali: come definito dall'articolo 9 dello Statuto di Ateneo, sono organi di indirizzo e di governo dell'Ateneo:
 1. il Rettore;
 2. il Senato Accademico;
 3. il Consiglio di Amministrazione;
 4. il Direttore Generale;
 5. il Collegio dei Revisori dei Conti;
 6. il Nucleo di Valutazione;
 7. il Senato degli Studenti;
 8. il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora, contro le discriminazioni e di difesa degli studenti;
 9. il Collegio di Disciplina.
- Aree Dirigenziali:
 1. Area Didattica e Servizi agli Studenti;
 2. Area Finanza e Risorse Umane;
 3. Area Infrastrutture;
 4. Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori.

Una descrizione dei compiti delle aree dirigenziali dell'Amministrazione Centrale è riportata in Appendice. La Direzione Amministrativa, oltre che dalle Aree sopra indicate, è supportata dai servizi di staff sotto indicati.

- strutture di Staff al Rettorato e alla Direzione Amministrativa:
 1. Servizio di staff del Rettore;
 2. Servizio programmazione e valutazione;
 3. Servizio comunicazione e immagine;
 4. Servizio organizzazione eventi e convegni di Ateneo;

²Il contenuto di questa sezione è ampiamente basato sullo "Studio di Fattibilità Tecnica", redatto dal dott. Marco Di Battista, responsabile CO/DR ing. Ciro Palermo, 7 settembre 2012.

5. Servizio di staff del Direttore e degli affari istituzionali;
6. Servizio affari legali;
7. Servizio archivio di Ateneo;
8. Servizio gestione salute e sicurezza.

- Dipartimenti:

DACC Dipartimento Architettura, Costruzione e Conservazione;

DCP Dipartimento Culture del Progetto;

DPPAC Dipartimento Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi.

I Dipartimenti presiedono alle attività di programmazione, coordinamento e sviluppo della Didattica e della Ricerca, ovvero dei processi di *core business* dell'Ateneo. Tali strutture si occupano di attività e servizi che possono essere raggruppati in:

- a. Ricerca
- b. Didattica
- c. Servizi istituzionali, tecnici ed amministrativi

- Scuola di Dottorato. Raggruppa i dottorati di: Composizione architettonica; Storia dell'architettura e dell'urbanistica; Urbanistica; Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio; Scienze del design; Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente; Dottorato europeo di architettura e urbanistica "Quality of design"; Dottorato internazionale "Villard d'Honnecourt"; Dottorato interateneo "Storia delle arti". La Scuola è dotata di una segreteria organizzativa.
- Dislocazione territoriale. L'Università Iuav di Venezia è dislocata in dieci sedi nel centro della città di Venezia, una sede nella città di Mestre, due sedi nella città di Treviso e una sede presso la Repubblica di San Marino.
- Offerta didattica: si articola in percorsi didattici di primo, secondo e terzo livello, ovvero lauree, lauree magistrali, dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, master, corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale, corsi speciali, corsi finalizzati.

2.2 Web

2.2.1 Home page

La *home page* è la pagina di accesso del sito web e concorre in maniera decisiva a determinare l'impressione generale del visitatore, che spesso basa su questa impressione la decisione di continuare o meno l'esplorazione.

L'Università Iuav di Venezia è dotata di una *corporate identity* riconoscibile anche nella sua immagine web. La *front page* a quadrettoni caratterizza il sito web Iuav rispetto a quelli di altri atenei. Si vuole conservare questa struttura per la *home page*, laddove i quadrettoni sono adibiti alla comunicazione dei principali risultati di ricerca e didattica, nonché degli eventi o delle notizie di interesse generale.

La tabella 1 propone una bozza di strutturazione gerarchica del sito web di Iuav, che riflette l'organizzazione dell'Ateneo descritta in sezione 2.1. Sulla colonna di sinistra della *home page*, si troverà un bottone per ciascuna delle celle della colonna di sinistra di tabella 1. Ulteriori bottoni attualmente presenti nella colonna di sinistra sono: "Orientamento", "Studenti", "Laureati", "International Students". Questi pulsanti di accesso rapido e frequente possono essere conservati, una volta riconsiderata la loro funzione nel nuovo sito web.

E' presente, nell'attuale sito, una riga sottile di bottoni a fondo pagina: "Trasparenza, valutazione, merito", "Lavora con Iuav", "Percorsi guidati", "Contatti, PEC, Sedi", "Cerca". Anche questi meritano di rimanere in prima pagina per un accesso veloce, anche se le funzioni di ciascuno vanno riconsiderate nel nuovo sito web.

Infine, nella parte superiore destra del sito attuale un'etichetta "International" attiva un menu a tendina che rinvia alle pagine internazionali. L'internazionalizzazione del sito è una delle questioni rilevanti da affrontare nella stima dei costi e nella progettazione del nuovo sito, e quindi ad essa è rivolta particolare attenzione in sezione 3.3.

2.2.2 Struttura

Il sito web di Ateneo dovrebbe mettere in principale evidenza i "prodotti" del *core business* di Iuav, cioè i corsi di studio, le attività di ricerca, i laboratori, ecc.. L'assetto istituzionale basato sui dipartimenti dovrà essere accessibile a partire dal secondo livello della gerarchia, e svilupparsi secondo il grado di complessità che ciascun dipartimento vorrà attribuirsi. Le pagine docente dovrebbero essere presenti, senza duplicazioni, all'interno del dipartimento di afferenza, essendo altresì raggiungibili dagli altri luoghi di interesse (corsi di studio, unità di ricerca, ecc.).

Nella tabella 1 si trova una proposta di articolazione gerarchica del sito web di ateneo. Laddove possibile e conveniente, si dovrebbe trasformare una casella della tabella in una pagina che consenta di operare *query* su uno o più servizi web. Alcuni di questi servizi possono essere acquisiti in forma di *building block* (BB) da Cineca. Ad esempio, il BB "Catalogo e Valutazione Ricerca" dovrebbe essere fruibile a partire da Ricerca/Pubblicazioni³. Il BB "Gestione Progetti", di cui è raccomandata l'acquisizione, dovrebbe andare sotto Ricerca/Progetti. Le caselle relative ai vari corsi di studio dovrebbero estrarre le informazioni da *esse3*, utilizzato in tutte le sue possibilità⁴, evitando duplicazioni e passaggi attraverso altri sistemi di archiviazione e presentazione.

2.2.3 Redazione

Il passaggio ad un nuovo assetto web e l'adozione di una nuova piattaforma implicano uno sforzo che non può essere sostenuto interamente dal Servizio Comunicazione e Immagine. L'immissione delle informazioni nel nuovo sistema deve essere delegata, per quanto possibile, alle varie strutture, con particolare

³Non è chiaro, anche guardando ad esempi di portali già realizzati, se le informazioni inserite in *U-gov* possono essere rese visibili a tutti in forma di catalogo di prodotti di ricerca. Idealmente, prodotti e progetti di ricerca dovrebbero comparire come viste di database, eventualmente filtrate attraverso un layer software intermedio, anche all'interno delle pagine docente, come succede ad esempio in www.univr.it

⁴Come sembra già accadere, per esempio, in www.unisi.it

Corsi di Studio	Triennali	Scienze dell'Architettura	Consiglio di Corso
		...	Insegnamenti
	Magistrali		
	Master		
Ricerca	Unità di Ricerca	Architettura e Archeologie	
		Controllo delle Strutture	
		Interazione	
		...	
	Assegni e Finanziamenti		
	Progetti	PRIN	
		EU	
	Convenzioni		
	Pubblicazioni		
Ateneo	Organi		
	Dipartimenti	Architettura, Costruzione e Conservazione	
		Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi	
		Culture del Progetto	Direttore e Giunta
			Comitato per la Ricerca
		Comitato per la Didattica	
		Coordinamento Master	
		Docenti	
	Società e Fondazioni	ISP	
		Fondazione IUAV	
Alumni			
UniVeneto			
Reclutamento			
Valutazione			
Scuola di Dottorato	Composizione Architettonica		
	Urbanistica		
	...		
Laboratori	Fotogrammetria		
	Fisica tecnica ambientale		
	...		
Biblioteche	Cataloghi		
	Servizi		
	Archivio Progetti		
	e-prints		
Servizi	Docenti		
	Personale tecnico-amministrativo		
	Esterni		
Comunicazione e Stampa			

Tabella 1: Gerarchia del sito web di Iuav (non completamente espansa in tutte le sue ramificazioni)

riferimento allo staff dei dipartimenti⁵. Sono possibili vari gradi di distribuzione del carico amministrativo dei contenuti del sito web di ateneo ma si ritiene che, per ciascun dipartimento, almeno una persona dovrebbe essere assegnata alla gestione delle informazioni relative alla didattica, e un'altra persona dovrebbe occuparsi delle informazioni relative alla ricerca. E' necessario concordare con la Direzione Amministrativa un *workflow* redazionale, in modo da individuare i compiti che sono meglio svolti in maniera centralizzata (pianificazione, controllo, ecc.) e quelli che sono più efficacemente distribuibili (informazioni sui corsi di studio, prodotti di ricerca, ecc.)⁶. E' importante che le persone individuate partecipino alla fase di progettazione del nuovo sito web, in modo da recepire le necessità dal lato utenti e da consentire loro di acquisire familiarità con il nuovo sistema e con le nuove pratiche che esso induce. Queste persone, in servizio presso il Servizio Comunicazione e Immagine o presso i Dipartimenti, avranno il ruolo di Responsabili dei Procedimenti di Pubblicazione (RPP).

2.2.4 Grafica

Il portale di ateneo, anche se inteso come sistema integrato di informazioni e di servizi, deve offrire una chiara organizzazione logica. L'immagine grafica con cui la distribuzione dei contenuti si presenterà agli utenti è un aspetto decisivo della comunicazione. E' difficile procedere ad un ri-disegno grafico prima di aver fissato gli aspetti strutturali del nuovo impianto web.

Pur ammettendo l'esigenza di un rinnovamento, si deve riconoscere che l'immagine coordinata dello Iuav è consolidata e fortemente caratterizzante. Questa forte identità visiva deve essere mantenuta. Iuav è una università che si fonda e si riconosce sulle discipline del progetto, per le quali il "disegno" è un aspetto centrale.

Si ritiene che la presenza di una federazione di siti satellite sia un elemento di arricchimento dell'immagine Iuav. la comunità Iuav è variegata e mutevole, composta da elementi ed esigenze fortemente differenziati fra loro, spesso in connessione stretta con altre istituzioni e comunità. Non riconoscere questa varietà potrebbe portare a una moltiplicazione delle spinte centrifughe, e all'adozione di pratiche, strumenti e realizzazioni non coerenti con la *corporate identity* di Iuav. Bisogna definire gli spazi e i gradi di libertà nella produzione di siti e pagine satellite, con regole di comportamento condivise, in modo da migliorare la compattezza delle informazioni fornite e da agevolare tempi e modi del lavoro.

Il sito web istituzionale dovrebbe avere l'aspetto di un portale di informazioni e servizi, e offrire una cornice agli "sportelli" interattivi. Per la *home page* bisogna studiare, con modalità e partner non ancora definiti, una soluzione che mantenga l'impianto grafico e tipografico attuale, secondo quanto descritto in sezione 2.2.1, ma che superi gli attuali limiti dovuti ad una presentazione delle informazioni ampiamente basata su immagini raster⁷.

⁵E' questo un approccio sempre più diffuso nelle pubbliche amministrazioni. Ad esempio, la gestione del sito del Comune di Venezia è affidata ad una redazione di cinque persone, dedicate a questa attività in modo esclusivo, e a numerosi redattori decentrati presso i vari uffici, che vi si dedicano in modo parziale.

⁶Per i suoi prodotti, il Cineca ha assicurato il supporto, mediato da un sistema di versioning, alla redazione distribuita.

⁷Attualmente, i testi presenti nei quadrettoni e nei bottoni sono collezioni di pixel, e quindi non traducibili in forma non visuale. Per esempio, una visita di www.iuav.it con il *browser* testuale lynx produce solo le informazioni

L'attuale grafica (immagine coordinata web) di ateneo, andrà adeguata ad una usabilità multimediale, multiplatforma, e multiscale (*smart phone, tablet, desktop display, wide screen*). Cineca propone un approccio *mobile-first* che utilizza tecniche di *responsive web design*. Si potrà valutare anche la realizzazione di specifiche *app*, anche se questo approccio pone ulteriori problemi di accessibilità e coerenza.

Per i siti federati, cioè per la parte web più soggetta ad incertezze nella sua variabilità, si intende mantenere la possibilità di adottare soluzioni diverse, gestite e mantenute presso Iuav.

3 Progettazione, Realizzazione, Costi

3.1 Progettazione

Durante un incontro tenutosi a Iuav il 25 luglio 2012, il Cineca ha presentato una panoramica dei moduli BB e di come essi si integrano all'interno del portale costruito su piattaforma Drupal. A partire dai casi già realizzati (ad esempio, Università La Sapienza, Università di Siena), è sembrato possibile tracciare una *roadmap* per la progettazione, la realizzazione, e l'effettiva utilizzazione del nuovo sistema web. Vista la dimensione e relativa semplicità strutturale di Iuav, i casi già affrontati dovrebbero porsi come limite superiore alla complessità del processo.

Un obiettivo realisticamente posto a luglio 2012 era quello di rendere il nuovo portale web operativo per l'Anno Accademico 2013-14, in coincidenza con l'attivazione dei nuovi corsi di studio allocati ai Dipartimenti. Si riteneva importante che il lavoro redazionale relativo alla nuova offerta didattica fosse effettuato direttamente utilizzando la nuova infrastruttura web.

Per la fase di progettazione si auspicava, oltre al coinvolgimento del personale del Servizio Comunicazione e Immagine, anche la presenza di due RPP per ciascun dipartimento: uno concentrato sulla ricerca e uno sulla didattica.

Tra le criticità subito individuate si notava la necessità di trovare una soluzione per la gestione dei siti federati. Questo comporta la gestione di diversi punti di accesso nell'albero gerarchico del sito, con relativi diritti per i redattori. Ipotesi verosimile sembra l'attivazione di un'istanza di un *content management system* parallela alla principale.

A un esame più attento, il portfolio di portali universitari realizzati da Cineca appariva poco convincente sia dal punto di vista dell'efficacia di comunicazione, sia per quanto riguarda l'accesso alle informazioni. Una serie di dubbi e quesiti tecnici venivano raccolti nel mese di settembre e portati all'attenzione del personale Cineca nell'ambito di una seconda riunione, effettuata il 15 ottobre alla presenza di M. Migliorini, P. Piccotti, S. Silvestrini, e del dirigente dell'Area Infrastrutture C. Palermo. Da questo incontro sono stati riportati i seguenti principali motivi di insoddisfazione:

1. Povertà dell'interfaccia;
2. Scarsa attenzione agli aspetti di comunicazione;

seguenti: [Università Iuav di Venezia - menu di navigazione principale](#) * [Document has only hidden links. Use the 'list command.]

3. Scarsa fruibilità dei dati **u-gov** per scopo di comunicazione verso l'esterno;
4. Scarsa integrabilità con altri dati e servizi, quali ad esempio i cataloghi bibliografici, il calendario delle lezioni del docente, servizi di messaggistica, collaborazione, repository;
5. Mancata integrazione con **shibboleth** per il *single sign-on*;
6. Scarsa compatibilità con le normative attualmente in vigore (leggi e linee guida) sui siti della PA.

La discussione di questi punti critici ha portato a ripensare la strategia di progettazione del sito web di ateneo, secondo le seguenti priorità:

Ricerca: La grande quantità di informazioni relative ai prodotti della ricerca già immesse nel sistema **u-gov** non può rimanere invisibile all'esterno. Il bottone relativo alla ricerca presente nella *home page* deve portare a una pagina dalla quale sia possibile interrogare il database dei prodotti della ricerca⁸, oltre che quello relativo ai progetti di ricerca finanziati. Questo è un problema evidentemente ben noto a tutti gli atenei, ed è verosimile che si possa pervenire ad una soluzione⁹. Anche le pagine di ogni singolo professore o ricercatore dovranno contenere una vista sull'interrogazione del catalogo dei prodotti della ricerca.

Didattica: Lo strumento **esse3** deve essere utilizzato in tutte le sue possibilità. Il sito di ateneo, fin dalla *home page*, deve poter richiamare un *front-end* per i corsi di studio che consista nella presentazione dei risultati di *query* sul database di **esse3**¹⁰. Questo significa abbandonare l'attuale prassi di raccolta, compilazione, trasmissione, e trascrizione dei contenuti dei corsi di studio.

Orario: In relazione all'organizzazione delle aule e degli orari per i vari insegnamenti, constatata l'esistenza di una pletora di prassi tra loro incoerenti, si evidenzia la necessità di adottare uno strumento condiviso e accessibile attraverso una pagina web.

Rubrica: Un compito piccolo ma necessario è la gestione della rubrica del personale Iuav, mediante il modulo **u-gov/anagrafica**, già disponibile in ateneo.

I quattro punti, elencati in ordine inverso di difficoltà di realizzazione, possono essere affrontati attraverso una collaborazione stretta con Cineca. Oltre ai BB di interesse, Cineca dovrebbe progettare insieme a Iuav un accesso efficace alle informazioni. La sintesi dei quattro punti si potrebbe verificare e ottenere attraverso la realizzazione delle pagine di docenti e ricercatori mediante collazione automatica delle informazioni su prodotti della ricerca, insegnamenti, orari delle lezioni, e informazioni di rubrica. Questi sono obiettivi ridimensionati ma più facilmente specificabili rispetto al progetto dell'intero portale.

⁸Per un esempio di servizio funzionante da molti anni e sincronizzato con il database ministeriale, si veda il caso dell'Università di Verona, <http://www.univr.it/main?ent=catalogoaol&page=pubblicazioni>.

⁹Il sito dell'Università La Sapienza (<http://www.uniroma1.it/ricerca/catalogo-0>), per esempio, in relazione al servizio **u-gov** dice "Questa pagina consente a docenti e ricercatori l'accesso al servizio U-Gov-Ricerca per il caricamento dei dati sulla produzione scientifica. In questa fase non espone ancora contenuti destinati ad altri utenti".

¹⁰Un buon esempio è quello realizzato presso l'Università di Siena: <https://segreteriaonline.unisi.it/Home.do>

ateneo	8873	scorporate pagine docenti:	895
didattica	2892	scorporate lauree triennali e specialistiche:	1650
ricerca	2991	scorporati minisiti unità di ricerca:	1878
studenti	1302		
servizi	1633		

Tabella 2: Stima delle pagine su cui effettuare *content migration* (fonte: Marina Migliorini)

3.2 Realizzazione

Se affrontata in tempi rapidi, la progettazione dei moduli di Ricerca, Didattica, Orario e Rubrica discussi in sezione 3.1 può portare, per l'anno accademico 2013-14, ad avere un sito più funzionale alla gestione del *core business* di ateneo.

Rimane irrisolta la questione della riprogettazione grafica e strutturale del portale. E' questo un compito molto impegnativo, nel quale l'impostazione grafica non si può disgiungere dalla scelta, configurazione, e alimentazione di un *content management system*. Fino a questo momento non è stata valutata come convincente nessuna proposta per un processo di re-design del sito.

3.3 Elementi per una quantificazione economica

Nella costruzione del nuovo web di ateneo, dovrà essere salvaguardata la possibilità di gestione federata delle pagine web, anche se le pratiche introdotte con l'adozione del nuovo sistema web porteranno ad un maggior controllo e standardizzazione dei contenuti. In particolare, le informazioni relative ai corsi di studio e ai prodotti e progetti di ricerca devono essere immesse e fruite solo tramite la nuova infrastruttura web, limitando così la necessità di migrazione di contenuti.

Allo stato attuale, la tabella 2 riporta una stima delle pagine i cui contenuti dovranno essere trasferiti al nuovo sistema (*content migration*). Nella colonna più a destra si nota come i numeri sarebbero molto più piccoli nel caso di uso accorto dei database.

Idealmente, il sito Iuav dovrebbe essere multilingua, italiano ed inglese. Nella formulazione di offerta per un portale di ateneo, Cineca proponeva due soluzioni: mini-sito in inglese, o clonazione in inglese del sito in lingua italiana. Se, in linea teorica, è auspicabile che ogni pagina abbia una corrispondente versione in inglese, bisogna anche considerare che molte pagine, ad esempio quelle relative alla gestione del personale, non sono di interesse per un visitatore non italiano. In ogni caso, in mancanza di singole pagine in inglese la navigazione dovrebbe continuare sulla versione in italiano. In una prima fase, si può fare in modo da garantire un *front end* in lingua inglese per i quattro punti descritti in sezione 3.1. In particolare, per gli insegnamenti dei corsi di studio è già ora richiesta al docente la compilazione di descrizioni sia in lingua italiana sia in lingua inglese, che vanno a finire (a meno di incidenti nel farraginoso processo attuale di trascrizione) nei rispettivi campi dei record di *esse3*. E' quindi sufficiente fare le opportune interrogazioni del database.

4 Proposta progettuale

4.1 Prodotti della ricerca e informazioni amministrative

Per la gestione dei prodotti della ricerca si punta all'integrazione della digital library, già presente da anni a Iuav¹¹ e funzionante su piattaforma **eprints**, con la piattaforma¹² **u-gov**. Questa gestione è ottenuta attraverso un servizio fornito dal Politecnico di Torino (piattaforma **porto**) che comprende:

- generazione del repository istituzionale di ateneo a partire dalle immissioni in **u-gov**;
- visualizzazione dei prodotti secondo raggruppamenti predefiniti;
- controllo del copyright;
- misurazione degli accessi;
- esposizione dei metadati ai motori di ricerca attraverso il protocollo OAI-PMH.

Il costo di questo servizio è di 10,400 euro per il 2013 e di 9,000 euro l'anno per gli anni successivi.

Per l'estrazione di informazioni statistiche e riassuntive dai database di **u-gov** si utilizzerà la piattaforma di *business analytics*¹³ **pentaho**.

4.2 Portale di ateneo

Nel dicembre 2012, in seguito alla presentazione di una proposta da parte di Cineca per l'attivazione del portale di ateneo e all'analisi delle criticità e delle priorità descritte nella sezione 3.1, il Cineca presentava una seconda proposta. In essa, le quattro priorità (ricerca, didattica, orario, rubrica) sono affrontate come integrazioni native di prodotti **u-gov** all'interno di un portale basato su **drupal**. Elementi importanti di questa proposta sono:

1. costituzione di un gruppo di lavoro Iuav per la progettazione partecipata in collaborazione con Cineca e per la redazione distribuita dei contenuti;
2. approccio "mobile first" orientato alla fruizione mediante dispositivi di varia scala e natura;
3. sviluppo di un modello di sito di dipartimento, con le relative pagine docente, da declinare per ogni singolo dipartimento e da alimentare con le informazioni presenti nei database;
4. interazione con uno studio grafico per la messa a punto e la realizzazione di un progetto grafico per il portale.

Il costo di questo progetto si può approssimativamente quantificare in circa 82,000 euro per la realizzazione ed attivazione ed in circa 34,000 euro di canoni annuali di manutenzione, supporto ed assistenza.

¹¹rice.iuav.it

¹²www.iuav.u-gov.it/

¹³<http://www.pentaho.com/customers/59/cineca/>

Una particolare attenzione è stata rivolta alla possibile realizzazione di una versione in lingua inglese del sito. Nelle cifre sopra esposte è compresa la cifra di 7,520 euro per l'attivazione di un minisito (corner) in lingua inglese, traduzioni escluse. Il costo della versione bilingue del portale (traduzioni escluse) sarebbe circa doppio. Il costo di 100 cartelle di traduzione è di 2,880 euro. A me sembra che la questione dell'inglese possa essere affrontata come seconda priorità, in quanto: (i) i prodotti della ricerca sono già in lingua inglese, ovvero ha poco senso procedere ad una loro traduzione, (ii) i contenuti didattici dei corsi di studio possono essere inseriti in **esse3** sia in lingua italiana sia in lingua inglese, in quanto il sistema prevede già la duplicazione dei campi nelle due lingue.

Di priorità secondaria mi sembra anche la predisposizione di un server e di un CMS per la realizzazione dei siti federati di ateneo. La convergenza su un'unica piattaforma della galassia di siti satellite è un processo che si può affrontare gradualmente.

Invece, cruciale per l'efficacia di qualsiasi realizzazione web sarà la responsabilizzazione del personale, docente e non docente, all'utilizzazione corretta delle risorse informatiche. A questo scopo, si è già svolto un incontro con la dirigente dell'Area Didattica per definire una utilizzazione razionale di **esse3** e dei BB Cineca già acquisiti dall'ateneo. E' auspicabile che si proceda ad una riorganizzazione delle pratiche di segreteria, finalizzata alla riduzione delle inefficienze e all'eliminazione delle duplicazioni attraverso l'utilizzazione di database condivisi.

4.3 Progetto grafico

Il nuovo portale di ateneo dovrà rispettare la *corporate identity* di Iuav, declinandola però alle nuove possibilità tecnologiche e ai nuovi dispositivi di fruizione. Il controllo del progetto grafico deve rimanere interno a Iuav, ancorché sia auspicabile il coinvolgimento di uno studio grafico esterno. Tale studio e il Servizio Comunicazione di ateneo interagiranno con i realizzatori dell'infrastruttura web per una ottimale esposizione dei contenuti. Dopo un'analisi del lavoro di alcune agenzie italiane di web design si è svolta, presso la sede del Servizio Comunicazione, una riunione con una delegazione dello studio Sonnoli. In quell'ambito si è discussa la realizzabilità dell'interazione prospettata, e si è convenuto che il progetto grafico non possa essere messo a punto prima di conoscere con esattezza i vincoli tecnici imposti dalla nuova piattaforma web.

Per la collaborazione dello studio grafico si prevede un impegno economico di circa 30,000 euro, e comunque non superiore a 40,000 euro.

5 Conclusioni

A conclusione di una fase di analisi durata circa otto mesi, si propongono le seguenti prossime azioni:

- Incontro con il direttore generale facente funzioni, con il dirigente dell'Area Infrastrutture, con l'information manager, con la responsabile del Servizio Comunicazione, e con il mandatario del rettore per l'informatica per la definizione e l'avviamento del progetto descritto in sezione 4;

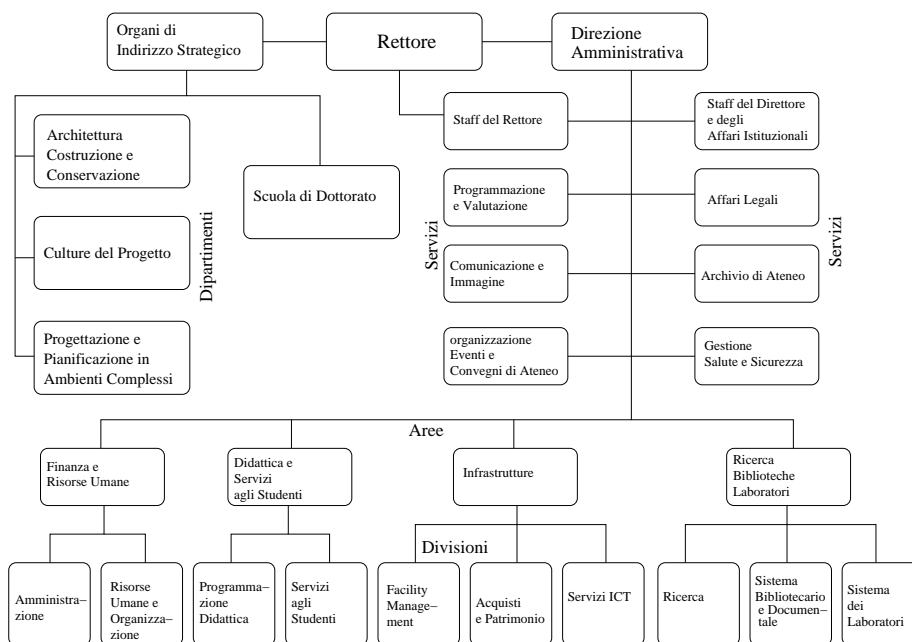


Figura 1: Struttura dell'Università Iuav di Venezia

- Costituzione di un gruppo di lavoro con l'individuazione di un Capoprogetto e di un referente per gli aspetti amministrativi;
- Approvazione da parte degli organi di ateneo.

Appendice

Le strutture dell'Amministrazione Centrale presiedono alle attività istituzionali, tecnico-amministrative e bibliotecarie finalizzate al supporto delle attività primarie del *core business* dell'Ateneo. Nell'ambito dell'Amministrazione Centrale, l'organizzazione dell'Ateneo prevede quattro Aree dirigenziali, articolate in divisioni e servizi, di seguito descritte.

L'Area Didattica e Servizi agli Studenti si occupa del supporto agli Organi e alle strutture dell'Ateneo in merito alle attività didattiche, sia in termini di programmazione dell'offerta formativa, sia per quanto riguarda i servizi agli studenti. Le attività e i processi seguiti dall'Area riguardano: istituzione, attivazione e regolamentazione dei percorsi didattici di primo, secondo, e terzo livello, ovvero lauree, lauree magistrali, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, master, corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale, corsi speciali, corsi finalizzati; predisposizione e aggiornamento del regolamento didattico di Ateneo e degli ordinamenti didattici; gestione degli accessi ai corsi di studio a numero programmato; preiscrizioni e immatricolazioni; gestione amministrativa carriere studenti; ammissione studenti stranieri; esami di stato di abilitazione all'esercizio delle professioni; orientamento e accoglienza matricole; redazione materiale informativo dell'offerta didattica; determinazione e gestione tasse, contributi, esoneri; attuazione dei programmi di Ateneo per il diritto

allo studio ed erogazione benefici economici; produzione di informazioni per la banche-dati ministeriali.

L'Area Finanza e Risorse Umane coordina e sovrintende allo svolgimento dei procedimenti relativi alle attività di reclutamento, assunzione, gestione amministrativa delle carriere giuridiche ed economiche del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico amministrativo di ruolo e non di ruolo, al monitoraggio della pianta organica e dei costi del personale, alla stipula dei contratti di collaborazione con personale esterno; gestisce l'organizzazione e lo sviluppo del personale tecnico amministrativo; coordina le risorse finanziarie dell'amministrazione centrale e delle strutture a gestione decentrata assicurandone la coerenza con le politiche e le strategie dell'Ateneo; provvede alla gestione contabile, alla programmazione dei flussi finanziari di tesoreria, nonché provvede a redigere i documenti preventivi, i rendiconti e ulteriori prospetti informativi previsti dalla normativa vigente e a supporto dei processi decisionali; provvede inoltre ad assicurare ai Centri di Responsabilità amministrativa consulenza e supporto alla loro attività.

L'Area Infrastrutture gestisce i processi *non-core* per il funzionamento e la fruibilità delle risorse immobiliari e tecnologiche dell'Ateneo. In particolare si occupa di: gestione del patrimonio immobiliare (sotto i profili normativo, edilizio, impiantistico ed energetico), gestione degli spazi, gestione della sicurezza sul lavoro, gestione dei contratti di appalto e somministrazione, gestione degli acquisti di beni e servizi, gestione tecnica e tecnologica dei sistemi informativi, dei sistemi informatici, dei sistemi di rete e di telecomunicazione e dell'innovazione tecnologica. Eroga direttamente servizi agli utenti finali in termini di assistenza tecnologica alla didattica, alla ricerca e all'amministrazione, accesso alle risorse tecnologiche, supporto logistico. L'Area Infrastrutture ha in carico alcune responsabilità di legge, tra cui l'attuazione del Codice dell'Amministrazione digitale (in particolare l'articolo 50-bis sulla continuità operativa), l'attuazione del Codice degli Appalti (in particolare per quanto attiene le responsabilità procedurali, il ruolo di Stazione Appaltante e i rapporti con gli Istituti terzi), le responsabilità datoriali sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, le responsabilità di custodia e vigilanza sul patrimonio dell'Ateneo.

L'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori si occupa del supporto alle attività di Ricerca sotto il profilo amministrativo, ivi incluso il rapporto con il territorio, attraverso i servizi della divisione della Ricerca. Il supporto laboratoriale nell'ambito della produzione scientifica è affidato alla Divisione Sistema dei Laboratori, mentre i servizi inerenti la gestione di libri e riviste sono garantiti nell'ambito della Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale.